

# TIROIDE

( la Porta )





## TESI DI SPECIALIZZAZIONE IN AGOPUNTURA CINESE CLASSICA

**CANDIDATA : Dott.ssa Liverotti Julica**

**RELATORE : Dott. Di Stanislao Carlo**

**SCUOLA AMSA ROMA**  
Anno accademico 2007-2008





...Lettore

il mio canto è forse impuro

ma considera l'anima

che vibra sotto il sogno...

S.P.

A Pasqualino e la sua crisalide...



...Il Tao produce l'uno,  
l'uno produce il due,  
il due produce il tre, e il tre produce gli esseri;  
tutti abbracciano yang e abbracciano yin...

(Tao te king XLII )

Sopra sta il Tao, assoluto e innominabile....scaturigine sonora della realta' ...  
quindi il wu, il "non essere"...

da questo procede il yu..l'Essere e quindi gli esseri...spiriti...uomini...animali e cose.

La realta' universale e' il ritmo alternante, complementare, yang yin cui è sottoposta la forza "dualistica" del mondo nel corso del tempo, il Cielo e la Terra, il principio maschile e generatore e il principio plastico, ricettivo e femminile,

" Fra il Cielo e la Terra apparvero gli Uomini", capaci di partecipare pienamente e contemporaneamente dello yin e dello yang.

Eccoci davanti ad una triade: il cielo sottile yang, la terra materiale yin e l' uomo, intermedio, che rappresenta il tramite tra i due principi fondamentali.

E l'Uomo realizza anche morfologicamente, in se', questa sintesi, perche' i suoi piedi sono yin e la testa yang e ciascuna parte del corpo contiene in se' SEMPRE i tre termini necessari.



## IL SIMBOLO

Partiremo dunque dal Simbolo, ponte conoscitivo tra il sensibile e l'intellegibile puro, per progressivamente calarci nel cuore del corpo, vivente scrittura...

Il corpo umano sembra essere cio' che di piu' concreto ci e' dato per riflettere il mondo divino. E' lo strumento, il laboratorio, l'opera per raggiungere la nostra vera natura, rispondere al Cielo, rispondere al proprio mandato.

Potremo immaginare il corpo umano suddiviso anatomicamente in tre parti: arti, tronco e testa. Gli arti corrispondono a cio' che e' creato, il tronco a tutte le manifestazioni cosmologiche, la testa alla realt  sopracosmica che non   manifestata ma   il principio di tutte le manifestazioni. Tra la testa e il tronco, il COLLO, che   il passaggio obbligatorio tra il mondo visibile e il mondo invisibile.

Tutto ci  che viene scambiato tra il torace e la testa si trova riunito in questa "strettoia" che   il collo.

Se si osserva una sezione anatomica del collo la si vedr  costituita da due compartimenti: una zona posteriore, muscolare ed ossea che circonda e protegge il midollo spinale e attraverso cui salgono e scendono vie nervose motrici e sensitive; una zona anteriore che contiene strutture deputate al passaggio di aria, alimenti e sangue.



Da un punto di vista energetico il collo è il luogo di passaggio di tutti i meridiani (principali, secondari o tragitti interni); tra questi importante è il ruolo svolto dai meridiani distinti che uniscono arti, Zang Fu, cuore e cervello, riassumendo da soli buona parte della fisiologia umana. Il loro ruolo, di unire le profondità del tronco e della testa, d'altro canto è strettamente in rapporto con i punti finestra del cielo situati proprio al collo (ma ne ripareremo...).

Il collo riassume in sé due aspetti. Il primo aspetto è quello che lo vede come luogo di separazione e quindi di successiva riunione.

Il secondo aspetto è quello che lo vede come luogo di capovolgimento, concetto questo comprensibile soffermandosi su ciò che avviene a livello anatomico. Tutte le vie sensitive e motorie passano attraverso il collo prima di raggiungere l'emisfero cerebrale opposto. In effetti, tra la testa e il tronco vi sono due mondi totalmente differenti.

Il collo simboleggia dunque l'unione di due mondi o due piani di realtà, l'uno visibile o manifestato, l'altro invisibile e non manifestato.

Numerosi esempi in tutte le Tradizioni attestano questa funzione del collo come riunione del visibile e dell'invisibile.

Nella tradizione ebraica, per esempio, il corpo umano viene rappresentato secondo un sacro disegno, ad immagine dell'albero delle Sefiroth.



In questa rappresentazione la figura dell'uomo è vista costituita da tre triangoli posti su una struttura verticale. Un primo triangolo corrisponde alla testa, ricettacolo di energie divine; il secondo triangolo, rovesciato, corrispondente al complesso cardiopolmonare è il luogo dove ha sede l'essere spirituale. Tra questi due triangoli si erge il Collo.

Quando il Dio biblico si adira contro il popolo “ di dura cervice “ denuncia l'interruzione delle comunicazioni tra il petto e la testa. Il Cuore non riflette più la sommità del triangolo.

Aggiungeremo altri due esempi tratti dalla Bibbia.

Giuseppe, che interpreta i sogni del Faraone e Daniele, che comprende la scrittura tracciata sul muro da una mano invisibile. Entrambi hanno la facoltà di conoscere le relazioni tra i due mondi, visibile ed invisibile. Entrambi vengono ricompensati con una collana d'oro attorno al collo, simbolo della conoscenza delle relazioni tra Dio, il Principio e la sua manifestazione.



Anche nella tradizione indù nella regione anteriore del collo vibra, sul piano eterico, un centro energetico sottile: il V chakra, Vishudda chakra. E' il chakra che favorisce l'espressione di sé, la capacità di ascolto e la parola, la sincerità; a tale livello risuona la Luce divina che porta chiarezza interiore. Tale centro energetico è visualizzato come provvisto di 16 petali. E anche qui la numerologia non è casuale.

Il numero 16 può essere visto come  $8 \times 2$ . Il numero 8 è sempre legato ad un simbolismo di passaggio; il due volte 8 significa che tale passaggio si compie nei due sensi: dalla testa verso il tronco e si tratta della discesa dello Yang dal Cielo verso la Terra, passaggio questo posteriore ( è il popolo biblico dalla “dura cervice” che non ascolta il suo Dio ); dal tronco verso la testa e questa è la risposta della Terra al Cielo e questa relazione si compie a livello della regione anteriore del collo, luogo di offerta e luogo di riconoscimento.

L'impulso a questi due movimenti è dato da due punti di agopuntura detti punti Tian o finestra del Cielo:

10 V- TIAN ZHU - colonna celeste e

9 ST- REN YING - accoglienza umana



i cui nomi indicano bene, per il primo l'azione celeste o Divina e per il secondo l'offerta umana .

Anche al primitivo cristianesimo i centri sottili dell'essere umano sicuramente non erano sconosciuti.

Soffermiamoci ad analizzare il piccolo segno della Croce che viene fatto dai sacerdoti e dai fedeli all'inizio della lettura del Vangelo. Il pollice della mano destra traccia una croce al centro della fronte, sulla bocca e sul petto.

In ognuna di queste zone risuona un centro sottile.

Nella fronte risuona l'Ajna chakra dello yoga, la ghiandola dell'ipofisi, il centro che coordina le funzioni intellettuali e psichiche, la sede dove il Verbo è generato.

Nella bocca risuona il Vishudda chakra dello yoga, la ghiandola tiroide. E' a questo livello che il Verbo generato nella fronte si riveste di suono e può essere espresso con vibrazioni appropriate.

Nel cuore risuona l'Anahata chakra dello yoga, la ghiandola del timo. Questa è la zona che governa l'emozione, il sentimento, il coraggio, l'amore.



Il piccolo segno della Croce collega dunque tre fondamentali centri sottili: nell'annuncio della parola l'intelligenza, il suono e l'amore devono essere in armonia perfetta, in giusta proporzione.

Ebbene, la ghiandola tiroide è posta proprio in questo importante luogo di passaggio energetico, nella regione anteriore del collo.

Anatomicamente è alla base della lingua, simbolo della parola creatrice e poggia sulle sette vertebre cervicali. Sette è il numero dell'Uomo in quanto unione di tre (numero del Cielo) e quattro (numero della Terra). Le cinque vertebre cervicali più basse, anatomicamente molto simili tra di loro, parrebbero essere in relazione con l'aspetto più materiale della vita. Al disopra di queste troviamo l'epistrofeo, il cui significato etimologico è quello di "ritornare, far ritorno" e la cui forma fa pensare ad un dito puntato verso l'alto ad indicare la via del Dao (Mollard Y.). Anche secondo Kespi' il rachide cervicale lega l'uomo al cielo ( testa ) e incarna la via trascendente e il ritorno all'Unità. Le sette vertebre cervicali rappresentano i mezzi per poter portare a termine questa realizzazione.



Il nome della ghiandola tiroide deriva dal greco thiroides ( thura eidos ) SIMILE A PORTA.

La thura, porta a due battenti, porta di passaggio, luogo unificatore di arrivi e partenze.

Ma cosa evoca all'immaginario una porta?

La porta è innanzitutto un'apertura che segna il passaggio tra due spazi distinti. Quando si varca una porta, anche della più umile casa, questo atto costituisce per l'animo che sente qualcosa di grave e solenne.

L'attraversare una porta determina l'abbandono di un ambiente consueto per entrare in un altro differente.

La porta separa e unisce due ambienti, due spazi, due modi dell'essere, due mondi distinti da strutture fisiche, psicologiche, mentali.

Il varcare la soglia costituisce il passaggio da un modo d'essere a un altro; nell'esperienza religiosa le varie iniziazioni che accompagnano le tappe della crescita dei credenti sono vissute come il varco da un modo d'essere a un altro ( “ Io sono la Porta “ , dice Gesù nel Vangelo di Giovanni ponendosi punto di passaggio e soglia che separa la vecchia coscienza dalla nuova, iniziazione a nuova vita ).

E appunto la soglia presenta anche quel carattere di angoscia e di sacro timore che segna la linea di demarcazione tra un mondo conosciuto e quello sconosciuto che si apre al di là del limite...



Quindi la ghiandola tiroide è posta anatomicamente tra Cielo e Terra, dove il Cielo è archetipicamente l'alto, il maschile, l'energia, lo spirituale, mentre la Terra è il basso, il femminile, la materia, la corporeità.

Il Cielo è la testa, la Terra è il corpo, ed in questo rapporto la tiroide assume il ruolo di integratore tra le due parti.

“Il cielo è invisibile e genera, la terra è visibile e dà forma; la terra porta e il cielo ricopre” dicono gli antichi testi cinesi.

La stessa funzione ormonale della tiroide è d'altronde caratterizzata da una doppia polarità. Da un lato, il ruolo più noto delle sue secrezioni, è quello di energizzare la materia ( si pensi a cosa accade nell'ipertiroidismo, quando tutto diviene energia, aumentano i processi catabolici, la materia si assottiglia); dall'altro la tiroide ha una funzione opposta che è quella di differenziazione della materia cellulare.

D'altro canto nelle disfunzioni tiroidee, il nocciolo della simbologia, nei suoi estremi è ridurre o allargare la forma del corpo, andare verso la distruzione della materia ( catabolismo) o verso la sua espansione (anabolismo). Tutto il problema della Forma del corpo dipende dal sistema ormonale, ed in particolare alla TIROIDE compete la prima determinazione della Forma.



## CENNI DI FISIOLOGIA OCCIDENTALE DEL SISTEMA ENDOCRINO

Il sistema endocrino ( dal greco endon interno e crino secernere ) agisce attraverso un segnale rappresentato da un mediatore chimico, detto ormone ( dal greco ormao, stimolare, eccitare ). L'ormone viene riversato all'interno del circolo sanguigno e raggiunge così ogni tessuto e ogni cellula.

L'azione “ selettiva “ ormonale è assicurata dalla specificità dell'ormone e dalla capacità della cellula bersaglio di riconoscere il segnale attraverso specifici recettori.

Il sistema endocrino ha la caratteristica di modulare l'informazione a livello periferico sia variando la concentrazione di ormone attivo sia agendo sulla responsività della cellula bersaglio attraverso un sofisticato meccanismo di modulazione recettoriale.

La comunicazione tra le cellule e i diversi organi è effettuata da due principali sistemi di controllo, il sistema endocrino e il sistema nervoso. A questi si associa il sistema immunitario, capace di riconoscere stimoli esterni e rispondere con meccanismi appropriati al mantenimento dell'integrità dell'organismo.

Questi sistemi stabiliscono tra loro strette relazioni, talvolta difficilmente scindibili e attribuibili all'uno o all'altro.

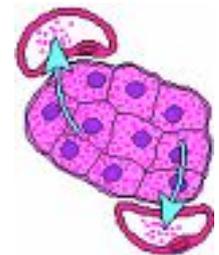


Tutte queste entità (o “idee universali “che viaggiano nel corpo) sono tra loro in un continuo reciproco rapporto, tanto che si parla di “ sistema endocrino” ad indicare il loro concerto. Tali sostanze si occupano in particolare di TRASFORMARE la materia vivente, regolando il rapporto tra il mondo energetico e il mondo materiale, rappresentando una sorta di tramite fra la spiritualità più profonda e la fisicità.

La capacità di “prendere il fuoco” del corpo e trasformarlo in una materia raffinata: questo e’ il gioco degli ormoni.

Anche la tiroide, come tutte le ghiandole endocrine, ha un rapporto privilegiato con il sangue, nel senso che immette direttamente la sua secrezione nel torrente circolatorio.

Ha una struttura lobulare, all’interno dei lobuli sono situati i follicoli tiroidei, le cui



cellule costitutive, i tireociti, sono a diretto contatto con il sangue. I

tireociti captano gli ioduri dal sangue, con grande dispendio di energia, ad opera dei mitocondri, lo iodio viene incorporato nelle tireoglobuline e si ha la sintesi degli ormoni tiroidei.

Tali ormoni hanno funzioni praticamente ubiquitarie, esplicando azioni diverse nelle varie fasi della vita e accompagnando il processo di sviluppo del corpo.

In sintesi, tra le funzioni piu’ importanti, ricordiamo:



- sviluppo corporeo
- consumo di ossigeno e termogenesi
- effetto cronotropo ed inotropo positivo
- sintesi, mobilizzazione e degradazione dei lipidi, scissione del glicogeno in glucosio, delle proteine in aminoacidi. Quindi il complesso ormonale tiroideo dà alla cellula i materiali da sfruttare come fonte di energia.
- risposta ventilatoria a stimoli di ipossia
- aumentata produzione di eritropoietina
- stimolazione della produzione di ATP nei mitocondri
- sviluppo fetale

Le patologie della tiroide possono essere a grandi linee così classificate:

- gozzo eumetabolico, caratterizzato da iperplasia semplice o nodulare
- ipotiroidismo, congenito o dell'adulto, caratterizzato da ridotte quote di ormoni o da resistenza periferica all'azione degli ormoni
- tireotossicosi e sindromi ipertiroidee
- tiroiditi acute e croniche; la tiroidite autoimmune si presenta come una infiammazione cronica, isolata o associata ad altre malattie autoimmuni. Il quadro ematochimico è caratterizzato da elevati livelli di anticorpi antitiroide, microsomi, perossidasi e tireoglobulina, la ghiandola viene aggredita e ciò determina una progressiva alterazione dell'architettura parenchimale. Nel corso della malattia può manifestarsi l'ipofunzione tiroidea con aumento del TSH, mentre successivamente si



riducono gli ormoni periferici ed insorge l'ipotiroidismo.

- cancro della tiroide

## FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA ENERGETICA

Introdurre il concetto di endocrinologia nell'ambito della medicina cinese appare molto arduo. Se troviamo branche specialistiche, quali la ginecologia, l'ostetricia, la pediatria, la geriatria, non è così per l'affascinante mondo degli ormoni.

Potremmo in realtà affermare che la odierna endocrinologia nelle sue complesse, continue e reciproche relazioni tra diversi sistemi funzionali, in particolare sistema nervoso ed immunitario, è quella che più si avvicina al concetto di Medicina Cinese nella sua interezza. Almeno dal punto di vista teorico.

L'endocrinologia è l'aspetto più vicino alla SINERGIA.

Il messaggio degli ormoni è ovunque; è il grande unificatore.

Analizzeremo progressivamente i concetti cinesi più vicini a tale sistema e vedremo come l'approccio metodologico e terapeutico può servirsi di differenti vie.

## VISIONE DELLA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Non esiste, nei testi classici, una descrizione delle ghiandole a secrezione interna per cui in MTC si procede decodificando i sintomi del paziente e collocandoli in un determinato quadro energetico.



I testi classici cinesi ( Neijing Sowen, Neijing Lingshu, Nan jing, Zhen jiu Jia Yi Jing, Zhen Jiu Da Cheng) descrivono il gozzo, ma non le patologie funzionali tiroidee.

Nel 1174 il “Trattato dei tre fattori patogeni” di Chen Yan descriveva 5 tipi differenti di gozzi, chiamati YING:

- SIN YING o gozzo muscolare
- ROU YING o gozzo carnoso
- XUE YING o gozzo vascolare
- QI YING o gozzo molle
- SHI YING o gozzo di pietra

Vi si ritrova la classificazione per 5, ben nota alla Medicina Cinese ove le categorie di YING corrispondono ai 5 movimenti.

I testi cinesi attuali invece riconoscono un numero minore di forme giacchè le recenti classificazioni non tengono piu' conto dei 5 movimenti, ma sono state elaborate secondo la teoria degli Zang Fu. Attualmente gli autori concordano sul fatto che il gozzo semplice è paragonabile a quello molle della MTC, il gozzo multi nodulare e gli adenomi corrisponderebbero ai gozzi carnosi, la tiroidite e il cancro della tiroide si identificherebbero con il gozzo duro.

Proviamo ad analizzare



l'ideogramma YING...



Tale termine è costituito dal radicale della malattia e da un ideogramma composto che ha il significato di “circondare, stringere”, o quello di un neonato appeso al collo della propria madre. Viene in mente il significato di una NUOVA NASCITA.

Tutti i desideri e le passioni che la realtà manifesta suscita si accumulano al collo, passaggio tra il principio e la sua manifestazione, bloccando la circolazione dei soffi e impedendo l'espressione di una nuova creazione.

Secondo alcuni autori francesi (G, Andrès, Cykler) tutte le passioni dovrebbero essere sottomesse al principio creatore e il collo divenire luogo di sacrificio ove tutta la realtà manifesta è offerta al Cielo. I gozzi rappresentano l'impossibilità di compiere tale offerta, l'incapacità da parte di un'anima che ha perso l'interiorità fecondante dello Spirito di offrire la propria creazione al Cielo da cui tutto dipende.

Si tratta di personalità che danno un'importanza smisurata al mondo credendosi indispensabili; quando tale ruolo d'indispensabilità viene messo in crisi, insorge il gozzo.

Inoltre la maggior parte dei gozzi insorge nei grandi periodi di trasformazione (pubertà, gravidanza, menopausa) e più frequentemente nel sesso femminile. Forse la donna, in quanto polo più terrestre dell'uomo è per natura chiamata all'offerta della propria creazione...



Le cause generali di gozzo sono per i cinesi sostanzialmente le stesse che ritroviamo in tutte le malattie:

- fattori climatici, ambientali, ecologici ( si consideri la grande influenza che ha la luce solare sull'attività delle gonadi e della ghiandola pineale)
- fattori congeniti e costituzionali ( un jing debole può essere causa di un disturbo ormonale, maggiormente con l'età o quando c'è un eccesso di perdita di ormoni, come nel parto o nel corso di malattie tumorali; i tumori impediscono la secrezione delle ghiandole)
- emozioni
- condizione di stress cronico, che influenza in particolare i livelli di cortisolo
- esaurimento del sangue (causato da dieta carente,emorragie, stress fisico, emotivo o mentale)
- avvelenamento e stato di tossiemia (radiazioni,ma soprattutto fattori tossici alimentari,quali pesticidi.Quest'ultimo punto è da considerare particolarmente nei nostri tempi moderni)

Tutte queste cause possono dar luogo a tre tipi fondamentali di manifestazioni:

- stasi di qi
- stasi di xuè
- accumulo di Tan

La stasi di qi sul piano clinico si manifesta con tumefazione indolore, di consistenza molle.



Nella stasi di xuè la causa è quasi sempre endogena, dovuta alla perturbazione protratta di uno o più sentimenti con conseguente ostruzione dei soffi e stasi.

Sul piano clinico si manifesta come una tumefazione dura come la pietra, dalla superficie irregolare, non mobile, con dolore intenso ed ectasie vascolari.

L'accumulo di Tan clinicamente si manifesta con tumefazione talvolta di consistenza molle, talvolta dura, mobile, con assenza di dolore.

Il trattamento seguirà le regole della MTC, volto a valutare l'origine del disturbo, il movimento energetico globale e la manifestazione locale a livello del collo.

Una ipotesi semplificativa di lavoro potrebbe essere la seguente.

- stasi di qi            17 VC TIANZHONG

9 P TAIYUAN

trattamento anche con sola moxa

- stasi di xuè        17 V GESHU

7 MC DALING

trattamento con aghi e moxa

- accumulo di Tan 40 ST FENGLONG

7 P LIEQUE

12 VC ZHONGWAN

In ultimo occorre trattare la manifestazione al collo rivolgendosi ad un punto TIAN.

Si tratta di un gruppo di 10 punti il cui compito fondamentale è quello di regolare il qi ribelle e di aprire gli orifizi sensoriali. I punti del collo, secondo Jeffrey Yuen, sono



accesso e omaggio al Cielo, punti di comunicazione tra l'altare del petto e il grande Shen della testa. I punti maggiormente utilizzati nelle problematiche tiroidee sono:

9 ST RENYING accoglienza dell'umano, punto dove il qi cosmico entra nel corpo e punto di condivisione dello YinQiaoMai. Molto utile nel caso in cui la variazione volumetrica tiroidea determina anche compressione laringea e disfagia;

17 SI TIANRONG, in caso di disfonia;

22 VC TIAN TU prominente o cammino celeste. Tale punto aiuta l'apertura del petto e rappresenta la capacità di esprimere ciò che si ha nel cuore; le problematiche tiroidee potrebbero essere dunque legate anche ad una incapacità di espressione del sé.

Si ritrova una descrizione dell'IPERTIROIDISMO nel " Corso di Medicina" scritto da Li Yan nel 1624.

Si tratta essenzialmente di una malattia da deficit dello Yin con Calore ( o Fuoco ) vuoto per cui accanto ai sintomi da eccesso e alle manifestazioni di tipo yang troveremo dei sintomi da deficit. Le cause possono essere ricondotte in particolare a

- vuoto di yin di Fegato e Rene
- vuoto di yin di Cuore e Rene
- disarmonia tra Cuore e Rene

I segni clinici possono essere così descritti:



- deficit di yin: calore ai 5 cuori, lingua rossa e secca;
- eccesso di fuoco del Cuore: palpitazioni, insonnia, incubi, sudorazione spontanea, tachicardia;
- eccesso di calore dello Stomaco: polifagia, sete intensa di bevande fredde.

Il trattamento è volto a trattare la radice, ovvero nutrire i Reni e lo yin di tutto il corpo. A ciò si aggiunge Pingying, punto extra posto a 0,7 cun di lato alla colonna, tra D4 e D5 a 0,5-0,8 cun di profondità.

Studi dimostrano che in corso di ipertiroidismo di qualsiasi origine buoni risultati si hanno con trattamenti bisettimanali (per cicli di dodici sedute).

In caso di esoftalmo gli schemi agopunturistici atti a liberare l'eccesso di Calore a livello oculare, sono attivi sino ad una sporgenza di 24 mm. Punti utili a riguardo:

V 10 TIANZHU

VB 20 FENGCHI

V 2 ZHANZHU

SJ 23 SIZHUKONG

Nell'IPOTIROIDISMO esiste un vuoto energetico marcato, con deficit di Qi e Sangue e ripercussioni su tutto il sistema degli Zang Fu. Occorre agire su Ren e Chongmai ed applicare dei punti fissi che stimolino la funzionalità tiroidea, con stimolazioni prolungate per 30-40 minuti.



( Lomuscio e collaboratori hanno ricondotto tutta la funzionalità tiroidea ed ormonale in genere alla loggia dell'acqua).

Secondo gli studi di M, Mussat e le ricerche cliniche (casistiche ampie e con osservazioni a lungo termine) della Scuola della Energetica dei Sistemi Viventi, tutte le turbe della tiroide si trattano con Chong Mai (4M e 6MC) aggiungendo punti locali e a distanza dello Zu Yang Ming (9-10-11-37-39 ST), in tonificazione o dispersione a seconda delle condizioni di ipo o iperattività della ghiandola.

Un'altra linea interpretativa interessante è quella della Scuola Tradizionale Giapponese che attribuisce un ruolo molto importante nel distiroidismo al Dai Mai e all'incapacità di elaborare il rancore. Useremo quindi;

41GB ZULINGQI

26GB DAIMAI

11ST QISHE.

Autori francesi affermano che l'unico modo di trattare le patologie tiroidee è l'utilizzo dei meridiani curiosi Du, Ren, Chong e YinWeiMai con l'aggiunta dei punti Tian.

Infine un posto a parte occupano le tiroiditi autoimmuni per le quali occorre trattare i Meridiani Distinti e i punti yuan dei meridiani interessati,scelti in relazione al quadro clinico generale e alle caratteristiche costituzionali del paziente.



### GOZZO SEMPLICE QI YING

Iniziale ingrossamento morbido della ghiandola con raccolte colloidali liquide.



### GOZZO MULTINODULARE ROU YING

La ghiandola appare discretamente ingrossata con multiple formazioni nodulari di consistenza parenchimatosa, sono possibili fenomeni compressivi.



### Tiroide normale

La ghiandola presenta una trama ecostrutturale completamente OMOGENEA

Si noti come la ghiandola poggi “morbidamente” sulle vertebre cervicali



### Fase iniziale di flogosi

Inizia la flogosi, in genere dalla periferia verso il centro. Si noti la perdita di omogeneità degli echi.



### Cronicizzazione SHI YING

La ghiandola perde la sua “morbidezza”, il parenchima appare progressivamente sostituito da tralci fibrosi, le dimensioni appaiono ridotte.



## VISIONE DEI LIQUIDI JIN-YE

Occuparsi di ormoni secondo questo approccio significa occuparsi della regolazione degli umori del corpo, rappresentati principalmente dal sistema dei liquidi jin-ye, dallo xuè e dal qi, umori del qi postnatale.

L'ormone rappresenta in particolare l'aspetto ye dei liquidi, la profondità dello yin, le acque abissali.

Si legge nel cap. 36 del Ling Shu:

“..i cibi penetrano nella bocca ed esistono 5 tipi di gusto e ognuno ha un proprio mare; ognuno dei liquidi jin e ye ha un suo proprio corso per cui il qi che esce dal San Jiao scalda i muscoli e la carne, riempie i peli e la pelle, è chiamato liquido jin.

Ciò che scorre e non avanza è chiamato liquido ye.”

E ancora, negli scritti di Zhang Jie Bin riportati da padre Larre:

“ La ying qi si dirige verso l'interno, perciò circola tra il sangue e i vasi...penetra negli organi e nei visceri, beneficia il jing e il midollo, è chiamato liquido ye.”

E nel cap. 30 del Ling Shu:

“ Quando il cibo penetra nel jiao medio e quando c'è un eccesso di qi, allora le materie nutritive che umidificano andranno verso le ossa e permetteranno alle ossa di piegarsi o raddrizzarsi. Ciò che nutre cervello e midolli si conosce con il nome di ye.”



Si tratterebbe in particolare della componente Duo ( torbida ) dei liquidi ye che, inviati dal rene al Dumai, salgono lungo la colonna, distribuendosi al cervello, alle ossa, al midollo, che sono tutti organi curiosi.

Una parte degli ye torbidi va a costituire gli ormoni, le secrezioni endocrine del corpo. Tutti i liquidi ye in sovrappiù vengono trasformati a supportare il jing prenatale.

Ne consegue un approccio terapeutico basato sulla regolazione del sistema dei liquidi jin-ye.

Pur focalizzando l'attenzione sui liquidi ye non possiamo non considerare i jin, perché prodotti insieme. Per cui l'alterazione dell'uno comprometterà anche l'altro. Spesso un problema endocrino è preceduto o accompagnato da una problematica agli organi di senso.

Molti autori sostengono che prima di trattare gli ye occorre trattare i jin.

Ma ricapitoliamo, brevemente, la fisiologia dei liquidi.

I jin sono assorbiti dallo stomaco, attraverso la dinamica della Milza salgono ai Polmoni ove avviene la separazione tra JIN QING (puri) e JIN DUO (torbidi).



↗ torbidi → pelle, muscoli, secrezioni esocrine, wei qi

JIN: ST → M → P

↘ puri → organi di sens, funzione percettiva

Gli ye sono anch'essi assorbiti dallo stomaco, attraverso la discesa dello stomaco si portano al riscaldatore inferiore dove sono accolti dai Reni.

↗ torbidi → Dumai, visceri curiosi, ormoni

YE: ST → R

↘ puri → punti shu → jing acquisito agli zang fu

Quindi tutti i liquidi sono prodotti dal Jiao medio. Quando si determina una stasi di jin, attraverso ST 5 DAYING qualsiasi forma di stasi sarà drenata a livello del collo con formazione di gozzi e/o ingrossamenti ghiandolari a creare una condizione di cronicizzazione latente. Quando viene riconosciuta questa situazione di cronicizzazione occorre liberare lo shao yang utilizzando:

21 VB JIANJING oppure 8 SJ SANYANGLUO

e aggiungendo 42 ST CHONGYANG punto fondamentale nell'attivazione dello yang puro dello stomaco. Tale punto apre anche viso e testa. In tal modo, lavorando con lo yang puro dello stomaco, liberando gli orifizi della testa, potremmo permettere un libero fluire dei jin che potranno supportare gli ye.



Nelle disarmonie ormonali con stasi potremmo applicare il seguente schema:

ST 28 SHUIDAO ( passaggio dell'acqua) moxa

VC 9 SUIFEN (separazione dell'acqua) moxa

VC 7 YINJIAO agopuntura

ST 36 ZUSANLI agopuntura

Provvederemo inoltre ad aumentare l'idratazione del paziente invitandolo a bere di più.

Questo modello dei liquidi trova uno sviluppo ulteriore con l'Accademia Imperiale ed in particolare con il lavoro di due grandi medici: Chen Zi Ming e, più tardi, Xe Ji. Tale modello considera i movimenti dei liquidi e del sangue intimamente interconnessi.

#### VISIONE SECONDO MODELLO JIN-YE-XUE

In breve le tappe di formazione del sangue:

XUE: TR-M(M/ST)→TR-S(C)→TR-M(F)

↘ TR-I(R)

I liquidi jin in eccesso vengono inviati al Rene, tutti i liquidi ye in sovrappiù vengono trasformati a supportare lo xue. Quando jin-ye è in armonia diviene xue sotto



l'influenza trasformativa di Cuore e Polmone. Quindi questo modello permette di comprendere come le secrezioni esocrine ed endocrine abbiano un impatto sullo xue.

### TERRA M/ST

| XUE         | JIN-YE      |
|-------------|-------------|
| Fuoco (C)   | Metallo (P) |
| Legno (F)   | Acqua (R)   |
| Acqua (R)   | Legno (F)   |
| Metallo (P) | Fuoco (C)   |

Il sangue del Fegato genera l'energia del Cuore che si estende all'intestino tenue e scende ai reni. La comunicazione tra Cuore e Rene avviene attraverso il sangue del Fegato con l'intervento del Triplice Riscaldatore. QUANDO CUORE E RENE NON COMUNICANO ciò rappresenta la radice di carenze ormonali. Il San Jiao ha in effetti un impatto importantissimo sull'endocrino. Punto di equilibrio tra fuoco e acqua è una sorta di termostato che regola l'attività del corpo, carente o in eccesso. Possiamo trattare il San Jiao separatamente, considerandone le sue componenti costitutive (SJ-S: P, SJ-M: M/ST :SJ-I: R) o come singolo meridiano. In tal caso punti utili del SJ sono i seguenti:



8 SJ SANYANGLUO punto utilizzato in MTC per le sue caratteristiche antalgiche, in quanto luo dei tre yang del braccio; ha inoltre azione di liberare il corpo dal flegma, soprattutto stasi di flegma nelle ghiandole.

17 SJ YIFENG

21 SJ ERMEN

Nelle condizioni di eccesso ormonale il lavoro con il San Jiao è assolutamente preferenziale. I punti maggiormente attivi sono i seguenti:

9 SJ SIDU, regola i liquidi, apre i portali, molto attivo nelle pressioni oculari;

3 SJ ZHONGZHU elimina il calore dai portali e dagli organi di senso;

6 SJ ZHI GOU azione di apertura sui portali, soprattutto quando il calore determina ronzii auricolari molto intensi;

2 SJ YEMEN, quando prevale secchezza;

1 SJ GUAN CHONG elimina il calore in tutti gli orifizi, va fatto sanguinare.

In caso di disidratazione severa e grave, ma soprattutto quando c'è calore cronico che consuma i fluidi, l'aumento degli ye diviene un tentativo del corpo di regolare il calore e sostituire lo yin carente. Il San Jiao raffredda il calore e ancora lo yin.

Un aumentato livello di ormoni può essere dovuto anche a carenza di minerali conseguente ad una iperacidità tissutale. In effetti i minerali regolano le ghiandole endocrine.



Nelle condizioni di eccesso cominceremo quindi con strategie a partire dal San Jiao per poi ritornare al Jiao medio (ST/M).

Occorre poi considerare le relazioni esistenti tra M-ST e intestini.

Il GI governa i liquidi sottili Jin, mentre gli ye sono sotto il controllo di SI.

Useremo:

36 ST ZUSANLI

37 ST SHANGJUXU ha influenza sul meccanismo dei fluidi

39 ST XIAJUXU tratta la stasi del flegma, stasi nella trasformazione. Si ricordi che SI separa il puro dall'impuro .

Aggiungeremo 5 P CHIZE punto per la tiroide.

A questo meccanismo è legato il concetto cinese di GAO HUANG, che entra in gioco nel controllare la quantità e velocità delle secrezioni ormonali.

GAO può essere tradotto sia come “membrana” che come “dotto”. I classici ne parlano come di un sistema che sostiene gli jin-ye; in pratica, la distribuzione degli ye puri agli Zang Fu e degli ye torbidi ai visceri curiosi viene descritta come una sorta di membrana protettiva che li circonda.

HUANG rappresenta la permeabilità attraverso cui possono passare i fluidi, il movimento dei fluidi che va e viene dagli organi.

All'epoca della dinastia Song GAO HUANG viene descritto con un'area ubicata tra cuore e diaframma, difficile da raggiungere, la cui via di accesso può essere:



43 V GAO HUANG SHU, punto che fa scendere gli ye dal polmone al rene;  
aggiungeremo 16 R HUANG SHU, altro punto chiave del sistema, punto di trasporto degli ye.

Una delle funzioni del sistema endocrino è basata sul feed-back, analogamente alla medicina occidentale; equilibrio che mantengono le ghiandole tra di loro, riguardo allo stato del sangue, dei fluidi, degli umori del corpo. La patologia non riguarda mai una sola ghiandola, bensì l'intero sistema e tale concetto di regolazione appartiene proprio al San Jiao.

Non c'è problematica tiroidea che non abbia squilibrio sull'intero sistema.

Inoltre esistono delle relazioni ben precise tra un elemento ed una funzione endocrina.

Osserviamole.

★Terra (Milza): in relazione con il pancreas, endocrino ed esocrino.

★Metallo (Polmone): in relazione con la TIROIDE, per l'appunto implicata nei processi di rappresentazione della forma. Tra l'altro i disturbi che compaiono nelle turbe della tiroide (alterazioni metaboliche della pelle, talvolta allergie) sono quelli legati alla wei qi, controllata dal polmone.

★Acqua (Reni): in relazione con surrene e gonadi. Il rene yin corrisponde alle gonadi e il rene yang alle ghiandole surrenali.



★Legno (Fegato): in relazione con le ghiandole paratiroidi e l'ipofisi; si pensi a come i disturbi determinati da alterazioni del metabolismo calcico siano segni di Vento di Fegato.

★Fuoco (Cuore): in relazione con il timo, che ha la funzione di educare il corpo.

★La ghiandola pineale può essere associata alla regolazione Reni-Cuore

Il merito dell'Accademia Imperiale è stato quello di considerare come tra tutte le ghiandole esista una stretta relazione, per cui troveremo ghiandole che lavorano in sinergia, come una squadra, e ghiandole che lavorano in antagonismo. Le ghiandole hanno un sistema di sinergia e di controllo assimilabile ai concetti di creazione e dominazione.

-la tiroide lavora in sinergia con le gonadi, con il surrene e con l'ipofisi; è antagonista di paratiroidi e pancreas;

-gonadi e timo sono in una relazione di antagonismo; se il timo non regredisce non si può entrare nella pubertà;

-ghiandola pineale e ghiandole surrenali sono in antagonismo. Per scoprire la funzione della ghiandola pineale, ancora in gran parte sconosciute anche alla occidentale endocrinologia, dobbiamo porci in condizioni di inattività e di ascolto.

Per esempio, una sensibilizzazione della ghiandola tiroide può comparire in una condizione di ipoattività surrenalica; in tal caso la ghiandola, amica delle surrenali, sta



cercando di aiutarle. Il nostro compito sarà quello di cercare i segni di sensibilizzazione cercando di prevenire un suo eccesso. Potremo trovare debolezza lungo la regione lombare della colonna e magari arrossamento cutaneo nella regione del giugulo con linfadenopatia.

Tratteremo allora sia la condizione surrenalica:

3 R e 23 V

che l'interessamento tiroideo

6 P (p.xi) e 7 P (p.luo)

Se i sintomi tiroidei sono presenti e fastidiosi dobbiamo ridurre la condizione di pienezza man mano che riacquistiamo la funzionalità surrenalica. Utilizzeremo:

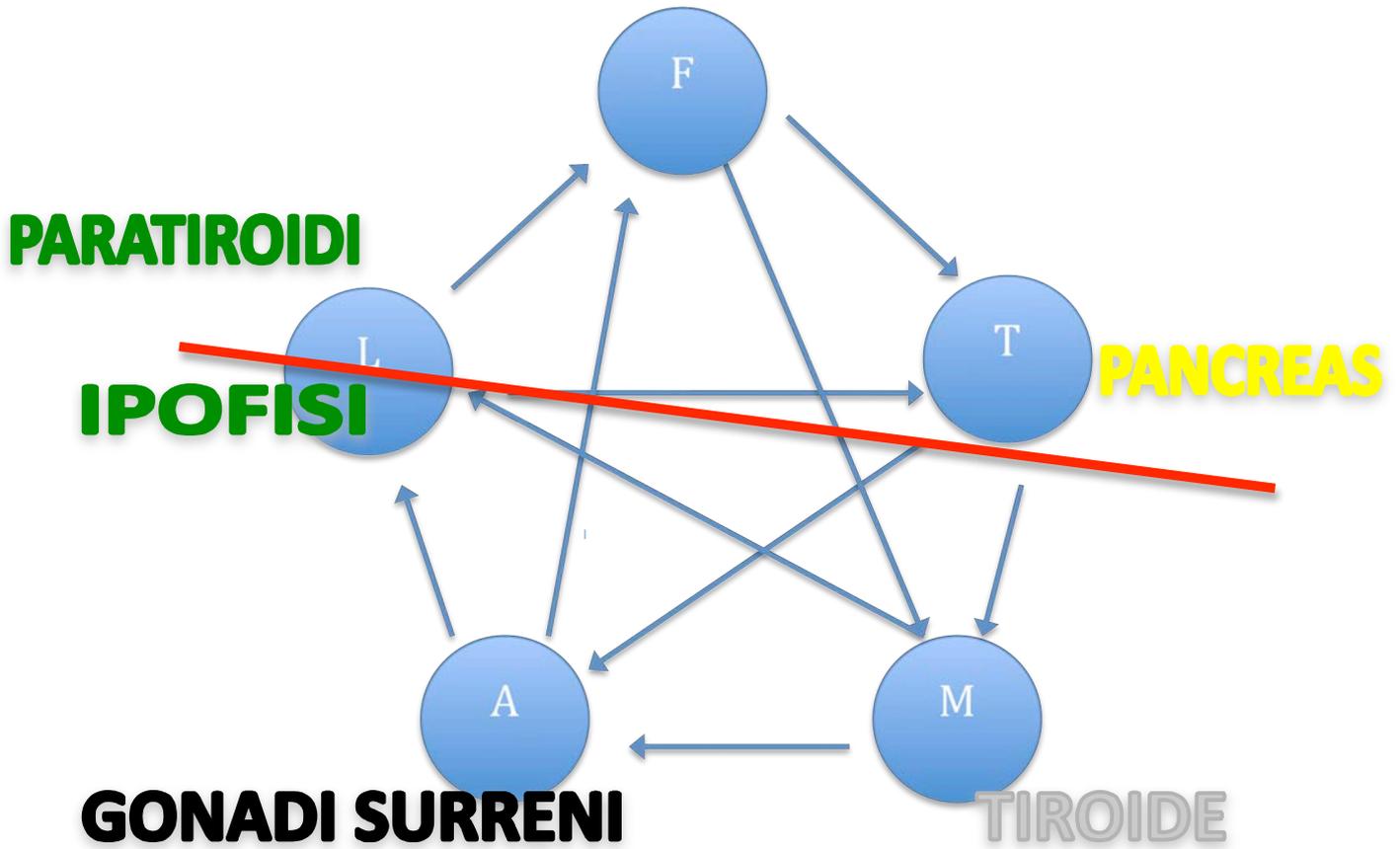
9 P e 13 V.

**NON ESISTE SOLO LA GHIANDOLA BENSÌ L'INTERO SISTEMA**



# SINERGIA

**TIMO PINEALE**



# SINERGIA



## YE E ORBITA MICROCOSMICA

Approccio basato sulla stretta relazione esistente tra ye e cervello. Saranno considerati i meridiani di I generazione che vanno al cervello (Dumai, Renmai e Chongmai) direttamente o attraverso gli occhi che hanno per l'appunto rapporto diretto con il cervello. In tale ambito, tra i meridiani straordinari di II generazione fondamentale è il Qiaomai.

V1 JING MING inizio di traiettoria di Dumai e punto di confluenza di qiaomai viene descritto come un fondamentale punto di controllo ormonale.

I Qiaomai regolano lo yin e lo yang; se l'uno è deficitario l'altro sarà in eccesso. Rappresentano dunque un sistema di bioregolazione che si ricollega con il concetto di feedback dell'endocrino.

Quando si trattano i meridiani di I generazione è possibile introdurre il concetto dei portali, Qiao, sorta di interruttori, vie di accesso alle ghiandole endocrine. Quando i qiao sono tutti collegati tra di loro si parla di orbita microcosmica.

Si tratta di 10 punti:

★VC 1 HUI YIN azione locale gonadica, toglie il calore da tutti gli interruttori.

★VG 4 MING MEN rappresenta le surrenali, armonizza xue a sostegno dello jin-ye.

Nella MTC si usa per rafforzare lo yang del rene.



★VG 9 ZHI YANG ha funzione simile alle paratiroidi, regola il qi, soprattutto quello che ha determinato stasi di sangue.

★VG 16 FENG FU punto Tian, punto mare dei midolli, associazione con l'ipotalamo.

★VG 20 BAI HUI associato con la ghiandola pineale, impatto importante sulla stimolazione ormonale in generale, importantissimo sul tono muscolare e su quello dell'umore, sulla sintesi di serotonina e melatonina.

★YIN TANG ha relazione con ipofisi, TIROIDE, gonadi.

★VC 22 TIAN TU Relazione con la ghiandola TIROIDE. Trasforma il flegma e aiuta l'apertura del petto, è la capacità di esprimere ciò che si ha nel cuore.

★CV 17 SHANZHONG timo. Punto d'incontro del qi con il sangue, dove il qi regola il sangue. Punto d'incontro di quattro meridiani, SJ, IT, M, R, deputati ad un ruolo essenziale per l'appunto nella regolazione dei jin-ye.

★VC 12 ZHONG WAN Si rapporta al pancreas.

★VC 4 QUAN YUAN gonadi. Utilizzato per aiutare il corpo a custodire l'essenza.

Ognuno di questi punti non è indipendente, tutti rappresentano una sintesi, radunano il qi, raffinano il qi, utilizzano il qi raffinato.

Ma ritorniamo alla relazione diretta esistente tra ye e cervello, concetto questo molto vicino a quello della medicina occidentale secondo la quale cervello e ormoni sono intimamente collegati e reciprocamente influenzabili.

Abbiamo visto come le funzioni del cervello siano strettamente legate allo ye.



E parlando del cervello non possiamo non soffermarci sugli otto visceri straordinari. Mi sembra opportuno dilungarsi un po' sulla loro funzione per comprendere meglio il ruolo degli ye.

I testi medici cinesi parlano poco dei visceri straordinari, vengono citati soltanto una volta nel Suwen e una nel Lingshu. La loro funzione è stata discussa principalmente dai libri taoisti, in particolare sulle parti che riguardano l'alchimia interna.

Nel cap. 11 del Suwen si legge:

“Cervello, midollo, ossa, mai, vescica biliare e utero, questi sono prodotti dal soffio della terra; tesaurizzano lo yin e rimandano all'immagine della terra. Ecco perchè tesaurizzano senza mai far scorrere verso l'esterno. Il loro nome è: Fu straordinari.”

Trattasi dunque di riserve di yin. Ma che tipo di yin? Jing, ma anche xue'e anche fluidi. Il Ling Shu suggerisce che conservino proprio lo ye, lo tesaurizzino e ne permettano lo scorrimento perchè è solo nel movimento che può non realizzarsi la decomposizione.

Il loro nome è QI HENG ZHI FU.

QI è lo stesso carattere che indica gli otto meridiani curiosi ed ha il significato di straordinario, meraviglioso.

HENG sta ad indicare qualcosa di lunga durata, permanente, vi è il concetto di perennità.



ZHI è una particella grammaticale.

FU rappresenta un contenitore dove si raccolgono cose importanti, utili, preziose. È lo stesso carattere che indica i Fu ordinari. Trattasi quindi sempre di Fu, ma straordinari, che non espellono e forse trasmutano questo yin prezioso, impedendo la decomposizione e il declino del jing prenatale.

Afferma Kespi' J.M.:

“ I visceri curiosi, Fu straordinari, precedono nell’embrione la comparsa degli Zang e dei Fu, nel medesimo modo in cui i qi mai ( meridiani straordinari ) precedono l’apparizione dei meridiani principali. Essi svolgono inoltre un ruolo nel passaggio dalla vita informale alla vita formale, dal senza forma ( cielo anteriore ) all’avente forma ( cielo posteriore ). Questi fu hanno quindi importanza nella trasmissione della vita, all’interno della perennità, sia su un piano collettivo che individuale... e sono implicati a livello individuale nei processi di lunga vita e di immortalità’...”

Il ruolo dei curiosi è quello di far circolare il surplus di ye che veniva un tempo utilizzato nelle pratiche di alchimia, nella meditazione e nelle pratiche di longevità.

Un’altra teoria relativa ai curiosi è che, poichè non secernono, forse il loro ruolo è quello di trasmettere informazioni di regolazione per le secrezioni degli Zang Fu e delle ghiandole endocrine.

Tra i visceri curiosi un ruolo prevalente è svolto da VB. Il suo ruolo è quello di far sì che gli ye penetrino dentro i visceri curiosi e, secondo i taoisti, sarebbe responsabile



della separazione ulteriore dei liquidi tra puri e impuri prima che penetrino nei visceri curiosi. Lavorare con VB permette inoltre di accedere al cervello. Ci sono punti locali nella zona del cuoio capelluto che aprono i portali del cervello e influenzano il flusso degli ye:

VB 3 SHANGGUAN

VB 12 WANGU

VB 18 CHENGLING

VB 21 JIANJING

VB 28, WEIDAO chiamato percorso di collegamento

### CURIOSITA'

Gli ormoni hanno inoltre un loro BIORITMO. Talvolta gli squilibri ormonali possono avere connessioni con sole e luna. Gli squilibri del bioritmo si verificano maggiormente nei periodi di cambiamento ciclico (pubertà, menopausa..).

In questo caso viene usata la terapia detta dei quattro cancelli, che utilizza il primo e l'ultimo dei meridiani principali; il primo punto del meridiano del Polmone e l'ultimo



punto del meridiano del Fegato, sul lato opposto (il polmone cerca di sintonizzarsi con il ritmo solare ed il fegato con il ritmo lunare).

Tale trattamento è potenziato dall'aggiunta di 12 VC.



Dopo aver riequilibrato il bioritmo si prosegue alla palpazione dei punti dell'orbita microcosmica onde valutare quale livello ghiandolare sia coinvolto.

Da quanto sopra descritto la mia idea è che gli ormoni rappresentino qualcosa di molto prezioso e che il trattamento con i soli meridiani principali non sia risolutivo. Mi sembra interessante il lavoro da compiere con la coppia SJ-VB, entrambi rappresentanti di funzioni molto peculiari. Ho poco affrontato il trattamento dello xue, che tuttavia intendo approfondire ulteriormente data la stretta relazione degli ormoni con il torrente circolatorio.



## CASO CLINICO

Si presenta alla mia osservazione una donna di 46 anni.

Alta, elegante, curatissima nei particolari.

Il suo attuale problema è una tiroidite cronica autoimmune riacutizzatasi con un arrossamento cutaneo nella regione anteriore del collo; ha effettuato consulenza endocrinologica e in considerazione del progressivo aumento dei livelli di TSH lo specialista ha prescritto trattamento con levotiroxina che lei non vuole assumere.

Sceglie dunque l'agopuntura, per provare un'altra via...

Proseguo nella raccolta dei dati anamnestici.

Mi racconta subito di due eventi dolorosi della sua vita: la morte della madre ( che ha il suo stesso nome ) all'età di 51 anni per melanoma della gamba metastatizzato e, a distanza di qualche anno, la morte del padre per una neoplasia polmonare estesa alle ossa. Entrambi i genitori sono stati da lei amorevolmente accuditi.

L'impressione che mi dà, ascoltandola, è di chi racconta qualcosa ponendosi a distanza, come se i fatti non le appartenessero; non traspaiono emozioni e la voce pare "congelata".

Nessun evento particolare sembra emergere dall'infanzia. Ricorda le comuni malattie esantematiche e qualche episodio di tonsillite.

Broncopolmonite dopo la morte del padre.



Il menarca è comparso all'età di 11 anni, regolare per ritmo fino a qualche mese fa, un pò doloroso durante e verso la fine del ciclo.

Mi racconta di due gravidanze naturali interrotte alla dodicesima settimana; “il bimbo muore in pancia”, una terza gravidanza assistita, anch'essa non andata a conclusione.

La mancata realizzazione di maternità la angoscia e rattrista parecchio, anche se traspare ambivalenza, e mi dice che se avesse una bimba le darebbe il nome della mamma!

Il sonno è abbastanza buono, sogna molto e i suoi sogni sono affollatissimi di persone.” ...E' come se il passato si mescolasse col presente..”

La pioggia di notte la fa svegliare.

Mi dice di vedere la parte inferiore del suo corpo come appartenente ad un'altra persona..

Ama il caldo e le stagioni solari.

Ama il dolce.

Tra i colori preferisce il rosso e il bianco.

Inizio il trattamento con cadenza settimanale, impostando, sulla base dei rilievi semiologici di lingua e polso, le seguente diagnosi energetica:

-stasi di Qi e Xue e deficit di yang di Milza e Rene



Uso i seguenti punti fondamentali trattandoli anche in moxa:

VG 4 MING MEN tonifica il Rene e il Qi primario

V 23 SHEN SHU

VC 4 GUAN YUAN tonifica il Qi originario e lo xue

VC 12 ZHONGWAN

VC 17 TIANZHONG

Lavoro inoltre sul Tae Yin e localmente con VC 22 e Gua Sha.

Dopo alcune sedute la paziente decide di raccontarmi la verità rispetto alla sua vita.

Figlia illegittima, lasciata dalla madre nei primi anni della sua vita in custodia dalla nonna. La madre, donna bellissima modella celebre, nel frattempo ricostruisce la propria vita accanto ad un uomo con il quale la paziente più tardi crescerà.

Cresce tra gli agi materiali e i lussi più sfrenati in un clima di promiscuità in cui il padre-patrigno “ gioca “ con le sue donne ( compagna e figlia ) in un fantastico harem.

Ma lei mi dirà:...uomo straordinario, nel bene e nel male...

Dunque, doppio lutto, orfana e vedova...

Ringraziandola di avermi confidato questa intimità continuo il trattamento.



Il ciclo continua la sua irregolarità, lei dice di sentirsi meglio, di aver pianto molto come non faceva da tempo ( ma mai di fronte a me...)

A distanza di circa sei mesi ripeto le analisi ormonali.

Gli anticorpi antimicrosomiali sono azzerati, quelli antiperossidasi ed antitireoglobulina sono in calo, il TSH rientra perfettamente nel range di normalità.

Certamente il trattamento non è concluso, l'irregolarità mestruale mi parla ancora di un coinvolgimento gonadico, ghiandola in sinergia con la tiroide. Mi sembra però interessante il riassetamento dell'ipofisi.

### ALTRO CASO CLINICO

Uomo di 58 anni.

Lamenta un dolore molto forte al piede di sinistra. L'esame radiologico ha evidenziato una lieve spina calcaneare con note di artrosi e valgismo.

Ha effettuato numerose terapie antiinfiammatorie, trattamenti fisioterapici, applicazioni di ghiaccio, consulenze ortopediche, senza ottenere un minimo cambiamento del dolore.

Cerco di raccogliere i dati anamnestici e di farmi narrare la sua storia.



Direttore di banca, lavoro di cui è particolarmente stanco ,è in procinto di andare in pensione, mancano soltanto pochi giorni. Sembra contento del raggiungimento di questa meta.

Alle mie domande risponde sempre di stare benissimo, di non avere alcun problema, dorme bene, è sereno, è solo questo dolore insopportabile che gli ha tolto tranquillità.

Un pò schivo nel raccontarmi di sé, piuttosto taciturno e direi diffidente; distante, anche nel modo di conversare e di stringere la mano.

In realtà ad una osservazione più attenta mi accorgo di alcune macchie di vitiligine localizzate in regione sopraciliare sinistra, lungo il dito indice di sinistra e in regione ascellare. Inoltre emerge una tiroidite cronica autoimmune per la quale lo specialista ha prescritto levotiroxina 100, eseguita per circa un anno e poi bruscamente interrotta. Le analisi mostrano elevati livelli di anticorpi antiperossidasi, bassi livelli di FT3 e FT4, aumento del TSH.

Quindi c'è una patologia ben più profonda, negata e profonda.

Procedo con il trattamento di Yin Qiao Mai, collocandolo nella ricerca- paura di nuova identità . Eseguo sedute a cadenza settimanale.

Ebbene, durante le prime tre sedute si ha un discreto aggravamento dei sintomi, il paziente appare molto irritato e francamente “scocciato”.



Alla quarta seduta il dolore all'improvviso scompare del tutto. Progressivamente scompaiono anche le macchie di vitiligine in regione frontale sinistra e in regione ascellare (macchie più recenti nell'ordine di apparizione).

Il paziente sta benissimo, lo rivedo a distanza di un paio di mesi, il dolore non si è più ripresentato. Ha ripetuto gli esami ormonali tiroidei ed effettuato videat endocrinologico che non ha più ritenuto necessaria la terapia sostitutiva con levotiroxina.

In effetti le frazioni ormonali sono in aumento e il TSH è perfettamente rientrato nel range di normalità.

In entrambi i pazienti mi sembra molto interessante il movimento del TSH. Parlando con degli endocrinologi, mi hanno detto che la tiroidite viene da loro considerata come un processo irreversibile che, prima o poi, va verso l'ipotiroidismo; per cui viene comunque somministrata levotiroxina anche senza evidenti alterazioni ormonali. Il TSH che ritorna nel range di normalità apre la via a ben altre ipotesi!



## CENNI DI FITOTERAPIA E DIETETICA

Fermo restando che la migliore somministrazione fitoterapica è quella in chiave energetica, proverò ad analizzare alcune piante utilizzate dalla fitoterapia occidentale in tali termini.

Nelle situazioni di ipotiroidismo e quando la ghiandola è notevolmente ipertrofica , in MTC si utilizzano alghe marine ricche di Iodio che stimolano la funzionalità tiroidea e sembra ne riducano anche il volume.

Pianta analoga usata nella fitoterapia occidentale è il FUCUS VESICOLOSUS o Quercia marina. Si tratta di un'alga marina che vive lungo le coste dell'Atlantico Orientale, utilizzata da molto tempo in tutte le situazioni di ridotto metabolismo. La sua azione energetica si esplica sul Metallo e sulla Terra.





Sempre nell'ipotiroidismo può essere utile l'AVENA SATIVA, cereale dal sapore Dolce e Caldo, utilizzato in tutte le sue parti, ricchissimo di sali minerali, tonico potente nel vuoto di Sangue di Polmone e Milza, la cui azione energetica si esplica, guarda caso, a livello del metallo. Possiede un'azione complessa di tipo ansiolitico e rilassante. Tonifica sangue, jing e qi; fa circolare il qi; tonifica Rene, Milza e Fegato



Aggiungeremo nell'alimentazione pesce e crescione, entrambi alimenti particolarmente ricchi di Iodio.

Negli ipertiroidismi un fitoterapico utile è la MELISSA OFFICINALIS, tonica nervina, simpaticolitica, dotata di sapore Dolce ed Amaro ha un'azione rinfrescante sul movimento del Fuoco che nasce al Legno e interessa la Terra. Agisce dunque sulle



manifestazioni di calore tipiche dell'ipertiroidismo; inoltre studi recenti ne hanno confermato l'azione modulatrice sui livelli di TSH.



In questo caso vanno utilizzati alimenti che nutrono lo Yin di Fegato, Cuore e Rene e sedano lo shen.(carni bianche, pesce, frutta fresca,verdura,cereali). Da evitare cotture alla brace o arrosto ,caffè, alcolici, spezie e sale. Uniche spezie concesse rosmarino e basilico che drenano il Calore e sedano lo Shen.

Interessante l'uso degli oli essenziali. Viene consigliato un massaggio circolare anche quotidiano nella regione anteriore del collo.

Un olio essenziale che agisce sul centro energetico del collo è la MIRRA. La mirra, compagna dell'incenso, con il quale condivide i luoghi di nascita e le modalità di estrazione, nonché l'impiego sacro, è una grande compagna di viaggio. Aiuta a vincere la paura della morte e il dolore della separazione, tant'è vero che viene anche utilizzata al momento del parto o del trapasso. Regina dei blocchi emozionali e della



nostra incapacità di vivere spiritualmente, guida l'espressione individuale verso un senso di universalità.





Dedico questo lavoro a Pasqualino, bimbo conosciuto tra i reparti della Medicina Nucleare diversi anni fa. E' con lui che è iniziata la mia ricerca di una via medica più attenta alla complessità dell'Uomo.

Bimbo affetto da una rara forma di neuroblastoma, aveva scelto “ casualmente” di tatuare il suo braccio con due immagini, quella di uno scarabeo e di una farfalla.

Questi due simboli hanno colpito la mia immaginazione, entrambi simboli Tradizionali di metamorfosi e resurrezione. L'anima del bimbo sapeva che la morte lo aspettava e il suo sguardo maturo lo preannunciava.

Cominciai a domandarmi cosa nascondesse il linguaggio cifrato del corpo e se la malattia stessa non fosse una scrittura da decodificare.

L'incontro con la medicina cinese classica ha aperto la via ad una comprensione più ampia , mi ha permesso di trovare tante risposte e ha restituito dignità ed amore alla malattia...





## BIBLIOGRAFIA

- La Croce e l'Ulivo Canti Lirici Silvano Panunzio Schena Editore 2008
- Contemplazione e Simbolo (summa Iniziatica Orientale-occidentale) Silvano Panunzio Ed. Volpe, Roma 1975
- Metafisica del Vangelo Eterno Silvano Panunzio Ed Metapolitica Nuovi Cieli e Nuova Terra, Roma
- Il Simbolismo del Corpo Umano Annick De Souzaenelle Ed. Servitium , 1999
- La lettera , Strada di Vita Annick De Souzaenelle Ed. servitium , 2003
- Nel Cuore del Corpo La parola Annick De Souzaenelle Ed Servitium , 1998
- La Tete Et le Cou Bernard Cygler Edition de la tisserande
- Nez,Gorge,Oreille en médecine traditionnelle chinoise Bernard Cygler Ed.Springer 2006
- L'Homme et ses symboles en Medecine traditionnelle Chinoise dr Jean-Marc Kespi ed Albine Michel, 2002
- Le Meraviglie della Natura Elemire Zolla Ed Marsilio 1991
- Lo yoga cristiano la preghiera esicasta ed LEF, 1978
- Ieromonaco Anthony Bloom ( i centri sottili dell'essere umano e la preghiera segreta nella tradizione del monte Athos )ed Rocco, Napoli 1955
- Risveglio della coscienza G.Vannucci Ed. Servitium, 1997
- Il linguaggio dell'Es Georg Grodeck ed Adelphi, 1969
- Endocrinologia e metabolismo fisiopatologia e clinica A.Pinchera,G.Faglia, G.Giordano, L.Marini Ed CEA Milano
- Istologia Umana Jacques Poirier Marrapese editore,1982.
- L'uomo prima della nascita embriologia energetica Y.Mollard, M.Maiola
- Medicina Interna Tradizionale Cinese di R.Gatto e M.Maiola So-wen editore Milano 2000
- Riza Psico Somatica settembre 1987



- Manuale di Agopuntura .P.Dedman Ed.CEA 2004
- Storia Dottrina e pratica dell'agopuntura cinese Jacques Lavier Ed mediterranee 1973
- Moxibustione i principi fondamentali e la clinica N .Visalli R. Pul Ed C.E.A. 2000
- La camera del Sangue Lezioni di Jeffrey Yuen Vol 7
- La circolazione dei liquidi jin ye Dante de Berardinis
- Psiche Alimentazione e metabolismo Lezioni di Jeffrey Yuen Vol 9
- Endocrinologia Lezioni di Jeffrey Yuen aprile 2008
- Il vento pirata nella patogenesi delle malattie autoimmuni Bruno Esposito
- G.Bernardini Il meridiano dello stomaco, studio dei punti La Mandorla anno XI,n 42,sett 2007
- Yangweimai:lasciarsi afferrare dalla vita Semizzi M.L., Boschi G...Di Stanislao C. La Mandorla 2003
- Yinqiaomai: essere nella propria pelle Semizzi M.L., Boschi G....Di Stanislao C. La mandorla 2004
- Cliniques Dr Kespi Ed. de La Tisserande, Paris 1988
- C.Di Stanislao,R.Brotzu,M.CorradinConsiderazioni generali sui Chakra,La Mandorla anno X, n.40, marzo 2007
- C.Di Stanislao La mandorla, anno x,n.40, marzo 2007
- Gentile concessione di Lomuscio A. dal secondo seminario SIA anno 2007, La loggia dell'acqua,Sistema endocrino e loggia del'acqua
- La Tiroide C.Di Stanislao,E.Galluzzo SIA dicembre 2001
- Considerazioni su alcune turbe endocrine in MTC J.C. Dubois SIA agosto 2003
- Simbolismo del Collo Y.Mollard,F.Canavei SIA
- Fitoterapia ed energetica Paoluzzi L. Ed. AICTO, 1997
- Manuale professionale di Aromotecnica. Sala S...Miori L. Ed. Zuccari 2003
- Principi di fitoterapia clinica,tradizionale,energetica,moderna.Sangiorgi E., Minelli E., Crescini G. CEA anno 2007
- L'uomo, la fitoterapia, la gemmo terapia Bruno Brigo Ed. Tecniche Nuove 2003













































